



REGIONE PUGLIA



PROVINCIA DI LECCE



COMUNE DI NARDÒ

AGROVOLTAICO "MARAMONTI"

Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e delle relative opere ed infrastrutture connesse, della potenza elettrica di 67,275 MW DC e 66,000 MW AC, con contestuale utilizzo del terreno ad attività agricole di qualità, apicoltura e attività sociali, da realizzare nel Comune di Nardò (Le) in località "Maramonti"

PROGETTO DEFINITIVO

Proponente dell'impianto FV:

ILOS

INE Nardò srl

A Company of ILOS New Energy Italy

INE NARDÒ S.r.l.

Piazza di Sant'Anastasia, n.2, 00186 Roma (RM)

PEC: inenardosrl@legalmail.it

Gruppo di progettazione:

Ing. Angela Cuonzo - studio d'impatto ambientale e analisi territoriale

Geom. Donato Lensi - studio d'impatto ambientale e rilievi topografici

Ing. Giovanni Montanarella - progettazione generale e progettazione elettrica

Ing. Salvatore Di Croce - progettazione generale, studi e indagini idrologiche e idrauliche

Dott. Arturo Urso - studi e progettazione agronomica

Dott. Geologo Baldassarre Franco La Tessa - studi e indagini geologiche, geotecniche e sismiche

Dott.ssa Archeologa Paola Guacci - studi e indagini archeologiche

Proponente del progetto agronomico e Coordinatore generale e progettazione:

m2 energia
ENERGIE RINNOVABILI

M2 ENERGIA S.r.l.

Via C. D'Ambrosio n. 6, 71016, San Severo (FG)

m2energia@gmail.com - m2energia@pec.it

+39 0882.600963 - 340.8533113

Elaborato redatto da:

Ing. Angela Ottavia Cuonzo

Ordine degli Ingegneri - Provincia di Foggia - n. 2653

Spazio riservato agli uffici:

PD	Titolo elaborato:					Codice elaborato
	Relazione progetto sociale					PD01_29
N. progetto: LE0Na01	N. commessa:	Codice pratica:	Protocollo:		Scala:	Formato di stampa:
					-	A4
Redatto il: 16/12/2020	Revis. 01 del: 29/08/2021	Revis. 02 del:	Revis. 03 del:	Verificato il: 22/11/2021	Approvato il: 22/11/2021	Nome_file o Identificatore: LE0Na01_PD01_29

INDICE

PREMESSA	PAG. 2
PRESENTAZIONE DEL PROGETTO	PAG. 3
FINALITA' DEL PROGETTO	PAG. 4
OBIETTIVI DEL PROGETTO	PAG. 5
DESTINATARI DIRETTI	PAG. 6
DESTINATARI INDIRETTI	PAG. 6
ATTIVITÀ DEI VOLONTARI COINVOLTI	PAG. 6
AREA ORTO INCLUSIVO	PAG. 7
AREA PET- THERAPY	PAG. 8
CONTESTO OPERATIVO	PAG. 10
AREA GIOCHI INCLUSIVI	PAG. 11
SUDDIVISIONE DEGLI SPAZI	PAG. 12

PREMESSA

Il progetto per la realizzazione dell'impianto agrovoltaico prevede di destinare una parte del terreno opzionato per la realizzazione di un "progetto di carattere sociale"

L'idea di destinare una parte del terreno disponibile ad attività sociali e ad uno spazio di agricoltura sociale nasce dalla disponibilità di uno spazio nel cortile interno della masseria collocata al centro del campo agrovoltaico proposto nel seguente progetto e dall'idea che l'esperienza di coltivare la terra possa essere estesa a tutte le categorie sociali, includendo anche coloro che, a causa delle proprie disabilità, hanno dovuto sempre rinunciare a tali esperienze.

Attualmente la masseria e l'area circostante sono in totale abbandono, tant'è che la masseria è catastalmente riportata come bene collabente.

Il progetto prevede una ristrutturazione e una bonifica dell'area al fine di realizzare interventi di orto terapia, pet therapy, agricoltura sociale, area giochi inclusivi, e far sì che la zona possa essere vissuta da anziani di RSA e bambini con disabilità.

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Unitamente al progetto per la realizzazione dell'impianto agrovoltaiico, si prevede di destinare una parte del terreno opzionato per la realizzazione di un "progetto a carattere sociale".

L'idea di destinare una parte del terreno disponibile ad attività sociali e ad uno spazio di agricoltura sociale nasce dalla convinzione della società proponente che qualsiasi utilizzo dell'ambiente dev'essere compensato con dei benefici rivolti soprattutto alle categorie più deboli.

Il progetto prevede di realizzare spazi da destinare all'orto terapia, pet therapy e agricoltura sociale, e di intervenire a favore di coloro che, affetti da disabilità fisica o mentale, versano in situazioni di esclusione o emarginazione sociale.

La disabilità diventa handicap laddove il soggetto che ne è affetto viene posto davanti a barriere psicologiche o soci-culturali, che ne limitano fortemente le possibilità di autonomia e di inserimento nella vita attiva.

Attraverso il nostro progetto di "orto inclusivo" si intende intervenire tramite la costruzione di percorsi di accompagnamento che conducano a risultati diversi:

- possibilità concrete di impiego o di formazione per quelle situazioni in cui la gravità dei disturbi mentali richiede contesti ambientali e lavorativi o formativi particolarmente protetti;
- inserimento sociale accanto al miglioramento/mantenimento delle autonomie personali nei casi più gravi e complessi per i quali non sono possibili né la scolarizzazione né l'inserimento lavorativo.

Saranno interventi che affiancheranno le terapie mediche, psicologiche e riabilitative, finalizzati a migliorare le condizioni di salute, le funzioni emotive e cognitive delle persone interessate attraverso la coltivazione di piante e l'ausilio di animali.

Interventi di educazione ambientale e alimentare, di salvaguardia della biodiversità nonché alla diffusione della conoscenza del territorio.

L'orto inclusivo è immaginato e progettato per adulti e bambini, ma soprattutto sarà fruibile da bambini diversamente abili e autistici e anziani di RSA. Vogliamo che siano loro a godere dei benefici dell'ortoterapia, delle attività all'aria aperta e del contatto con gli animali, cani e conigli da pet therapy, perchè è scientificamente dimostrato che il contatto con gli animali e le attività con la terra, l'aromaterapia delle piante e la cromoterapia della natura riducono l'ansia e aumentano i livelli di cortisolo ed endorfine, ormoni del benessere.

La regione Puglia, in armonia con gli indirizzi di politica agricola europea e con il proprio Statuto, dal 2015 sostiene una diversificazione delle attività agricole in attività sociali, interventi di tipo educativo, socio-sanitario, di inserimento socio-lavorativo, a soggetti più deboli e svantaggiati, in stato di disagio e/o disabilità.

Con la creazione dell'orto inclusivo, negli spazi adiacenti la masseria vogliamo creare una realtà tangibile e sostenibile, fruibile ed adattabile ad ogni singolo utente che voglia accedervi, adulto o bambino, e alle diverse necessità di ciascuno, sia in termini fisici che psichici. Vogliamo mettere a disposizione e creare degli interventi di orto terapia e pet therapy, per migliorare lo stato di salute, fisico e psichico degli utenti del territorio di Nardò e paesi limitrofi, che possano beneficiare di spazi all'aperto ed attività di agricoltura sociale, le quali non sempre sono rivolte a persone con disabilità, nel nostro progetto invece sarà possibile, perché coltivare un orto contribuisce a migliorare: il grado di autonomia e autostima; accresce valori come la pazienza, la costanza, la responsabilità e l'impegno e il "prendersi cura di" assume un valore importantissimo per persone spesso dimenticate (anziani) o non comprese (bambini con autismo).

FINALITA' DEL PROGETTO

Il progetto prevede le seguenti finalità:

- condividere emozioni legate al lavoro nell'orto;
- promuovere abilità laboratoriali;
- recuperare autostima e positività;
- sviluppare la percezione sensoriale, attraverso profumi, colori e contatto con le piante;
- migliorare abilità manuali e coordinazione motoria, attraverso la piantumazione di piantine;
- risolvere in maniera creativa problemi pratici;
- migliorare il pensiero logico;
- valorizzare il coinvolgimento di ragazzi con bisogni educativi speciali e favorire la loro integrazione in esperienze ed attività pratiche per garantire pari opportunità;
- vincere il senso di inadeguatezza e di frustrazione che a volte emerge confrontandosi con gli altri;
- sviluppare e diffondere la cultura di un rispettoso rapporto tra uomo, natura e ambiente.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'Ortoterapia o Terapia Orticolturale è un metodo riabilitativo del disagio e della disabilità che appartiene all'ambito delle terapie occupazionali.

Consiste nell'incentivare, nel preparare e nell'affiancare il soggetto anziano o disabile nella cura e nella gestione del verde, nella coltivazione di fiori, ortaggi ed altre piante.

Attraverso il contatto con la terra, egli sperimenta un modo unico e semplice di mantenersi in forma, di tornare a prendere confidenza con se stessi, di rimettersi in gioco e di raggiungere risultati che apportano positività e benessere.

A livello fisico, sollecita l'attività motoria, migliora il tono generale dell'organismo e dell'umore, attenua stress e ansia, negli anziani ma anche nei ragazzi.

Dal punto di vista relazionale ci si confronta con gli altri e si impara a lavorare insieme imparando a conoscere l'altro e rispettando i ritmi della natura.

Saper attendere i risultati del proprio impegno senza fretta ma con pazienza è qualcosa di fondamentale e fortemente educativo, nei soggetti con disabilità psico-fisica.

Altro tassello importante è quello cognitivo soprattutto quando si parla di persone con disabilità intellettiva in quanto ogni persona ha modo di contribuire secondo le capacità di cui dispone.

Il lavoro permette di acquisire autonomia e maggior responsabilizzazione in un contesto con ritmi tranquilli e adatti a questo tipo di fragilità. Inoltre la metodologia iniziale strutturata ad imitazione delle tecniche proposte dall'orto-terapista favorisce l'acquisizione di competenze e stimola la memoria potenziando l'aspetto cognitivo.

L'ortoterapia, tecnica che vogliamo utilizzare attraverso professionisti, nel nostro orto inclusivo, porta all'acquisizione di abilità, autonomia e competenze, la stimolazione allo sviluppo delle capacità di interazione e partecipazione, di soggetti spesso isolati dalla società.

DESTINATARI DIRETTI

- Utenti con disabilità psico-fisica segnalati dall' Asl
- Utenti di Associazioni del territorio che si occupano di autismo
- Anziani autosufficienti di RSA
- Utenti di case famiglia

DESTINATARI INDIRETTI

Le famiglie dei soggetti disabili potranno trarre vantaggio dalla realizzazione dell'attività sia perché la partecipazione alla stessa comporta un notevole sgravio di fatica nella cura dei propri cari, sia perché potranno beneficiare di incontri con altri familiari e momenti di socializzazione fondamentali per contrastare l'esclusione sociale.

ATTIVITÀ DEI VOLONTARI COINVOLTI

Le attività principali previste all'interno del progetto saranno strettamente legate alla realizzazione e al mantenimento dell'orto sociale con il supporto occasionale dei volontari e degli operatori professionisti di orto terapia.

I volontari saranno coinvolti attraverso il servizio civile o le associazioni del territorio, essi saranno parte attiva nell'organizzazione di riunioni e di un tavolo tecnico, nella fase iniziale dell'attività, composto da un referente dell'Amministrazione, un Responsabile del progetto ed un esperto agronomo.

Questa equipe avrà il compito di pianificare le attività dell'orto (studio, ubicazione, superficie da coltivare, scelta delle piante e delle attrezzature da utilizzare).

L'equipe si riunirà periodicamente, a cadenza bimestrale, per monitorare le attività di coltivazione e manutenzione.

I volontari contribuiranno dunque alla predisposizione delle attrezzature e dei materiali necessari e all'affiancamento costante dei disabili sul campo.

Saranno inoltre coinvolti nella fase di pubblicizzazione dell'iniziativa attraverso incontri con gli studenti nelle scuole, in cui veicolare l'importanza dell'inclusione sociale e il sostegno alla tutela dell'ambiente.

AREA ORTO INCLUSIVO

La struttura ideata per praticare l'ortoterapia consiste in un sistema di vasche riempite di terriccio. Queste possono essere opportunamente sagomate, sollevate da terra tipo tavoli, o composte da tre lati realizzati in legno e dalla quarta porzione fabbricata in materiale plastico, caratterizzata invece da una sagoma semicircolare.



La progettazione degli spazi consentirà alle persone con mobilità ridotta di accedere agevolmente alla terra e quindi di praticare ogni attività ad essa legata.

La prima cosa a cui si è pensato, progettando uno spazio verde per chi ha gravi difficoltà motorie, è la configurazione dell'area stessa, che oltre ad avere una pavimentazione omogenea deve essere dotata di apposite rampe per consentire il passaggio delle carrozzine e naturalmente, rispettare tutte le norme di sicurezza.

La possibilità di realizzare il pavimento per esterni più adatto a questo contesto con la posa di rivestimenti in PVC, in sughero o optando per pavimentazioni in vinile che oltre a essere ecosostenibili perché riciclabili al 100% e fabbricate con materiali che non emettono sostanze nocive, sono adatte agli spazi outdoor, in quanto resistono all'umidità. Tutte le tipologie di pavimenti devono essere leggeri, igienici e semplici da montare.

Dopo aver concluso la posa in opera della pavimentazione, è necessario inserire all'interno dell'area alcuni supporti laterali che consentano alle persone con disabilità di potersi appoggiare durante gli spostamenti, come ad esempio le ringhiere con corrimano provviste di balaustre mobili e i maniglioni.

La configurazione degli spazi sarà completata con la costruzione di una zona rialzata dove collocare le vasche con il terreno per la coltivazione, in modo che, anche chi utilizza la carrozzina, possa accedere alla zona in questione.



Ogni area verde da coltivare deve essere inoltre dotata di rastrelli, piccole zappe, innaffiatoi, manichette allungabili con erogatori e strumenti specifici per la rimozione delle erbe infestanti, tutti facilmente accessibili.

AREA PET- THERAPY

Il progetto di orto inclusivo prevede le attività assistite con gli animali, nello specifico cane e coniglio, finalizzate ad un intervento ludico-ricreativo e di socializzazione attraverso il quale si vuole migliorare la qualità della vita dei soggetti interessati e la corretta interazione uomo-animale, intesa come scambio reciproco.

Nelle attività assistite con il cane e con il coniglio, svolte da personale professionale, il Pet diventa un referente della relazione capace di promuovere un processo di cambiamento nella persona. Quando un cane entra in un gruppo di bambini in età scolare (immaginando delle uscite scolastiche per conoscere la nuova realtà), o bambini autistici ma anche in un gruppo di anziani, le dinamiche cambiano lasciando spazio all'armonia e alla coesione che portano nell'ambiente

emozioni positive, e così facendo il gruppo si unisce e prende forza.

Quindi i cani si trasformano in veri e propri maestri, insegnando ai ragazzi l'importanza dell'empatia, della pazienza e dell'ascolto.

Acquisire le capacità di curare gli altri esseri viventi conduce inoltre alla comprensione del proprio bisogno di essere accudito. Le scuole che hanno a cuore la crescita integrale della personalità degli studenti non possono non considerare percorsi formativi basati sull'emotività del processo di sviluppo.

La formazione scolastica fondata anche sulle emozioni consente lo sviluppo delle capacità di autocontrollo, la diminuzione dell'aggressività, la prevenzione della depressione, la sperimentazione di relazioni sociali più soddisfacenti, una maggiore approvazione sociale dell'individuo ed il miglioramento dell'autostima individuale.

Gli animali, durante le attività relazionali con i bambini, insegnano l'importanza della considerazione dei bisogni e la valutazione dei comportamenti e delle necessità dell'altro sviluppando e facilitando atteggiamenti empatici, favorendo quindi la capacità dei ragazzi di sentirsi e mettersi nei panni dei compagni sul piano cognitivo, affettivo, emozionale e di partecipare ai loro sentimenti di gioia e dolore.

Lo sviluppo delle capacità empatiche, come dimostrato da diverse ricerche, può inoltre rappresentare un valido strumento per prevenire e ridurre comportamenti violenti, come il bullismo nei confronti di persone disabili o più deboli. I cani, caratterizzati da un repertorio di comportamenti diverso da quello delle persone, educano i bambini alla tolleranza, all'accoglienza e all'accettazione della diversità sviluppando in essi capacità come la comprensione e l'accettazione dei compagni "diversi" per cultura, classe sociale, religione, ecc. L'animale vissuto in chiave positiva favorisce in ambito scolastico sia la comprensione del "diverso", sia la realizzazione di rapporti sociali positivi.

La lettura del comportamento del cane e l'acquisizione delle sue regole aiutano inoltre i ragazzi all'auto-contenimento, al rispetto delle regole e ad esercitare l'accudimento.

Il prendersi cura dell'animale, l'accudirlo e il coccolarlo, mitiga o inibisce comportamenti aggressivi e di incuria, di scarsa disponibilità verso l'altro, di disordine gestionale e organizzativo, di mancanza di empatia verso il prossimo e di scarsa considerazione del proprio mondo e di sé.

Tutto ciò rappresenta un valido strumento per la crescita integrale della personalità dei bambini e offre ancora gioie e nuovi interessi per gli anziani.



CONTESTO OPERATIVO

Il Progetto vuol essere rivolto principalmente ai ragazzi, di età compresa tra gli 8 e gli 12 anni, di sesso maschile e femminile, provenienti da ceti sociali diversificati e strutture familiari eterogenee, ma anche ad anziani o adulti con problemi di socializzazione.

Nella loro composizione, i vari gruppi vedranno anche la presenza di ragazzi diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento o evolutivi specifici ed altri che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: difficoltà nell'area comportamentale/relazionale derivanti da problematiche adolescenziali/familiari, svantaggio sociale e culturale, la non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché alunni provenienti da altri Paesi.

E' evidente che una realtà così delicata e complessa si pone come una costante sfida educativa, che persegue la "politica dell'inclusione" con la finalità di promuovere il benessere di tutti i ragazzi, e prevenire situazioni di disagio tra i vari utenti.

Il progetto di Pet Therapy si inserisce come proposta costruttiva da offrire ai ragazzi del territorio di Nardò , per favorire nei ragazzi un'educazione finalizzata a gestire la complessità e le difficoltà delle relazioni interpersonali.

Il fine è creare un contesto accogliente dove fare educazione a tutto campo.

La relazione con l'animale da compagnia, in particolare il cane, ha infatti un valore formativo straordinario poiché i ragazzi partecipano emotivamente all'esperienza e sviluppano il senso di rispetto dell'altro grazie alla reciprocità relazionale che si viene a creare. Gli animali infatti non giudicano, non criticano e manifestano con semplicità l'approvazione senza riserve.

I legami affettivi che essi stabiliscono sono privi di pregiudizi e non tengono conto delle condizioni socio-culturali, dell'aspetto fisico, età, sesso, disabilità, ecc. in quanto sono esseri incapaci di considerare le differenze.



AREA GIOCHI INCLUSIVI

Nell'area circostante la masserie verrà allestita un'area di svago per offrire la possibilità ai piccoli ospiti di socializzare sia con i loro animali che fra di loro.

E' prevista la realizzazione di una pista per la pet-therapy in cui poter cavalcare docili asinelli col supporto di assistenti sociali o degli stessi genitori che in tal modo potranno godere dei sorrisi dei

loro figli.

Verrà anche realizzato un laghetto come area di svago e di relax.

Ogni spazio sarà opportunamente circondato da vegetazione o da steccati in legno e reso accessibile senza costituire fonte di pericolo per gli utenti.



Infine verrà predisposta un'area a verde con la piantumazione di alberi per offrire ombra e frescura e, quale elemento aggregativo per eccellenza, un campo di calcetto in cui potranno scatenarsi grandi e piccini giocando liberamente o organizzando tornei.



SUDDIVISIONE DEGLI SPAZI

In definitiva l'area attigua alla masseria non occupata dall'impianto fotovoltaico e a disposizione per le attività sociali sarà così suddivisa:

- ❖ Superficie totale a disposizione: 28.000 mq
- ❖ Orti sociali: 4.300 mq
- ❖ Pista per pet-therapy: 2.100 mq

- ❖ Laghetto: 400 mq
- ❖ Calcetto: 830 mq
- ❖ Area a verde: 3.030 mq

L'accesso sarà consentito dal cancello principale della masseria, da cui si gode una vista immediata sull'antico casale e sull'area verde circostante.

Tutto l'insieme dovrà dare una sensazione di benessere e di tranquillità, in modo da far sentire gli ospiti a proprio agio e aiutarli nel loro percorso.

Di seguito viene riportato il layout dell'area dedicata al progetto sociale innanzi descritto.

Ing. Angela O. Cuonzo

